

A group of diverse young children, some with backpacks, walking towards school. The image is partially obscured by a white text box.

PARTIRE BENE PER ANDARE LONTANO

La **SCUOLA PRIMARIA**
fra tradizione ricerca e innovazione

5 | 6
aprile 2019

EDUCAZIONE CIVICA E SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Dino Cristanini

Trento, 6 aprile 2019

LE QUESTIONI

LA DENOMINAZIONE

I CONTENUTI

LA COLLOCAZIONE CURRICOLARE

LE STRATEGIE METODOLOGICHE

LA VALUTAZIONE

LA DENOMINAZIONE

LE LOCUZIONI UTILIZZATE NELLE PROPOSTE DI LEGGE IN DISCUSSIONE PRESSO LA COMMISSIONE CULTURA DELLA CAMERA

Educazione civica

Educazione alla cittadinanza attiva

Educazione civica e alla cittadinanza attiva

Educazione alla cittadinanza e alla Costituzione

Costituzione e cittadinanza europea

EDUCAZIONE CIVICA EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

**CONCETTI FLUIDI
E DAI CONFINI NON SEMPRE BEN DEFINITI**

**I SIGNIFICATI POSSONO VARIARE IN RELAZIONE
AI CONTESTI SPAZIALI E TEMPORALI E ALLE VISIONI
CULTURALI E POLITICHE**

L'educazione alla cittadinanza a scuola in Europa

Rapporto Eurydice – 2012

Nel contesto di questo rapporto, per **educazione alla cittadinanza** si intendono gli aspetti dell'istruzione scolastica volta a preparare gli studenti a diventare cittadini attivi garantendo loro conoscenze, competenze e capacità necessarie a contribuire allo sviluppo e al benessere della società in cui vivono.

Si tratta di un concetto ampio, che racchiude non solo l'insegnamento e l'apprendimento in classe, ma anche l'esperienza pratica acquisita durante l'attività scolastica e l'esperienza extrascolastica.

Comprende anche il concetto più ristretto di “**educazione civica**” secondo la definizione dell' IEA (International Association for the Evaluation of Educational Achievement), limitato alla “conoscenza e comprensione delle istituzioni formali e dei processi della vita civica”.

L'educazione alla cittadinanza a scuola in Europa

Rapporto Eurydice – Ottobre 2017

Mentre l'**educazione civica** si riferisce solitamente al processo con cui si trasmettono conoscenze sulla struttura costituzionale e le istituzioni politiche di un paese, l'**educazione alla cittadinanza** abbraccia ulteriori competenze, come la responsabilità sociale, nonché le capacità necessarie per garantire rapporti interpersonali efficaci e uno sviluppo personale compiuto.

L'educazione alla cittadinanza a scuola in Europa

Rapporto Eurydice – Ottobre 2017

L'educazione alla cittadinanza è una materia che mira a promuovere la **convivenza armoniosa** e a favorire lo **sviluppo mutualmente proficuo delle persone e delle comunità** in cui queste stesse vivono.

Nelle società democratiche, essa aiuta gli studenti a diventare **cittadini attivi, informati e responsabili, desiderosi e capaci di assumersi responsabilità per loro stessi e le loro comunità** a livello nazionale, europeo e internazionale.

Quadro di riferimento dell'indagine internazionale ICCS, *International Civic and Citizenship Study*

Per “**educazione alla cittadinanza**” si intende una pluralità di azioni educative, formali e non formali, attuate dalla scuola e/o sviluppate all'esterno, che contribuiscono alla **costruzione di conoscenze, abilità, atteggiamenti e competenze necessarie all'esercizio dei propri diritti e doveri e alla partecipazione attiva alla vita democratica della propria società**”.

Le Raccomandazioni europee sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente

2006

Competenze sociali e civiche

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate [...]

La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

2018

Competenza in materia di cittadinanza

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

DOMANDE APERTE

**L'EDUCAZIONE CIVICA
PUÒ CONSIDERARSI COMPRESA
NELL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA?**

**È OPPORTUNO EVIDENZIARE ENTRAMBE LE DIMENSIONI:
EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA?**

**I CONTENUTI
E LA
COLLOCAZIONE CURRICOLARE
(SCUOLA PRIMARIA)**

L'EVOLUZIONE DEL CONCETTO DI EDUCAZIONE CIVICA

LEGGE COPPINO DEL 15 LUGLIO 1877 E PROGRAMMI “GABELLI” DEL 1888

Studio di funzioni dei doveri dell'uomo e del cittadino

Importanza delle disposizioni d'animo e del contegno del maestro

PROGRAMMI “BACCELLI” DEL 1894

La scuola come palestra di preparazione per tutti al vivere civile

Educazione morale e disciplina

L'EVOLUZIONE DEL CONCETTO DI EDUCAZIONE CIVICA

PROGRAMMI “ORLANDO” DEL 1905

Educazione morale e istruzione civile: educazione a sentimenti morali, acquisizione di buone e civili maniere, etica civile, doveri e diritti dell'uomo e del cittadino, istituzioni civili dello Stato.

PROGRAMMI “GENTILE-LOMBARDO RADICE” DEL 1923

La religione cattolica come fondamento e coronamento

Nozioni di diritto e di economia: ordinamento dello Stato, amministrazione della giustizia, obbligazioni civili e commerciali.

L'EVOLUZIONE DEL CONCETTO DI EDUCAZIONE CIVICA

PROGRAMMI “RUIZ-WASHBURNE” DEL 1945

Educazione morale, civile e fisica: formazione della base del carattere, preparazione dei cittadini in clima di giustizia e libertà, suscitare nei fanciulli il senso individuale della responsabilità e il bisogno di ordine, rispetto, aiuto reciproco.

Importanza dell'esercizio costante illuminato dall'esempio vivente del maestro.

Far sperimentare agli alunni forme elementari di autogoverno.

L'EVOLUZIONE DEL CONCETTO DI EDUCAZIONE CIVICA

PROGRAMMI DIDATTICI PER LA SCUOLA PRIMARIA - 1955

Educazione morale e civile - Educazione fisica

- ❑ **Avviare all'azione secondo le norme morali e del vivere civile.**
- ❑ **Condurre l'alunno al dominio di sé e alla formazione del carattere.**
- ❑ **Favorire il sorgere e il rafforzarsi del senso della responsabilità personale e della solidarietà sociale.**
- ❑ **Rispetto delle persone, delle cose e dei locali pubblici, delle norme di circolazione stradale e di quelle riguardanti la pubblica igiene.**
- ❑ **Conversare sulla famiglia, sul Comune, sulla Provincia, sulla Regione, sullo Stato, in collegamento con lo studio della storia e della geografia.**
- ❑ **Amore per la Patria, attuazione dei valori nazionali, ordinati negli ideali della comprensione internazionale.**
- ❑ **Educazione fisica connessa all'educazione morale e civile per indurre a rispettare e padroneggiare il proprio corpo, e come tirocinio all'autocontrollo, all'autodisciplina e alla socievolezza.**

L'EVOLUZIONE DEL CONCETTO DI EDUCAZIONE CIVICA

DPR 13 giugno 1958, n. 585 - Programmi per l'insegnamento dell'educazione civica negli istituti e scuole di istruzione secondaria e artistica

L'educazione civica si propone di soddisfare l'esigenza che tra Scuola e Vita si creino rapporti di mutua collaborazione.

L'espressione «educazione civica» con il primo termine si immedesima con il fine della scuola e col secondo si proietta verso la **vita sociale, giuridica, politica**, verso cioè i **principi che reggono la collettività e le forme nelle quali essa si concreta**.

L'educazione civica deve essere presente in ogni insegnamento, ma l'opportunità di una sintesi organica consiglia di dare ad essa un quadro didattico, e perciò di indicare orario e programmi e designare per questo specifico compito il docente di storia.

PROGRAMMI DIDATTICI PER LA SCUOLA PRIMARIA – 1985

Educazione alla convivenza democratica (trasversale a tutti gli insegnamenti)

- ❑ Scuola come momento di riflessione aperta, ove si incontrano esperienze diverse.
- ❑ Superamento dei punti di vista egocentrici e soggettivi.
- ❑ Consapevolezza dell'uguaglianza e della pari dignità sociale di tutti i cittadini (art. 3 Cost.).
- ❑ Responsabilità delle proprie azioni, alla luce di criteri di condotta chiari e coerenti che attuino valori riconosciuti.
- ❑ Progressiva conquista di autonomia di giudizio, di scelte e di assunzione di impegni.
- ❑ Inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro, del dialogo, della partecipazione al bene comune.
- ❑ Sensibilità ai problemi della salute e dell'igiene personale.
- ❑ Rispetto dell'ambiente naturale e degli esseri viventi.
- ❑ Sensibilità al risparmio energetico.
- ❑ Rispetto delle strutture e dei servizi di pubblica utilità.
- ❑ Corretto comportamento stradale.

PROGRAMMI DIDATTICI PER LA SCUOLA PRIMARIA – 1985

Studi sociali e conoscenza della vita sociale (disciplina specifica)

- ❑ **Conoscenza delle regole e delle norme della vita associata**
- ❑ **Conoscenza dei processi decisionali democratici**
- ❑ **Consapevolezza del significato della legge**
- ❑ **Comprensione del sistema economico**
- ❑ **Comprensione dell'organizzazione politica e sociale**

Direttiva ministeriale n. 58 dell'8 febbraio 1996
PROGRAMMI DI INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

EDUCAZIONE CIVICA E CULTURA COSTITUZIONALE

**Obiettivi da perseguire nella complessiva attività
didattica ed educativa**

ma anche

Insegnamento specifico di cultura costituzionale

INDICAZIONI NAZIONALI PER I PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI NELLA SCUOLA PRIMARIA (2004)

EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE ARTICOLATA IN SEI EDUCAZIONI:

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

EDUCAZIONE STRADALE

EDUCAZIONE AMBIENTALE

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

EDUCAZIONE ALIMENTARE

EDUCAZIONE DELL’AFFETTIVITÀ

LOGICA DELLA SINTESI E DELL’OLOGRAMMA: dietro le educazioni che scandiscono l’educazione alla Convivenza civile vanno sempre riconosciute le discipline, così come attraverso le discipline non si fa altro che promuovere l’educazione alla Convivenza civile e, attraverso questa, l’unica educazione integrale di ciascuno a cui tutta l’attività scolastica è indirizzata.

INDICAZIONI NAZIONALI PER I PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI NELLA SCUOLA PRIMARIA (2004)

Obiettivi di conoscenza per l'educazione alla cittadinanza

- Il concetto di cittadinanza e vari tipi di cittadinanza.
- Le principali forme di governo.
- I simboli dell'identità nazionale (la bandiera, l'inno, le istituzioni) e delle identità regionali e locali.
- Principi fondamentali della Costituzione.
- Alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.
- La funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana.
- I concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà.
- I servizi offerti dal territorio alla persona.
- Organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti/doveri dei popoli.
- Le forme e il funzionamento delle amministrazioni locali.

INDICAZIONI PER IL CURRRICOLO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PER IL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE (2007)

RIFERIMENTI MOLTEPLICI

- NEL CAPITOLO INTRODUTTIVO *CULTURA SCUOLA PERSONA*
- NEI TRAGUARDI E OBIETTIVI DELLE DISCIPLINE

TEMI RELATIVI AGLI STUDI SOCIALI PREVISTI ALL'INTERNO DI STORIA E GEOGRAFIA:

- comprensione del significato delle regole per la convivenza nella società e della necessità di rispettarle;
- consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata a garanzia dei diritti delle persone;
- conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione e dei principali aspetti dell'ordinamento dello Stato;
- conoscenza dei diritti della persona riconosciuti dal consesso internazionale.

**DECRETO-LEGGE 1° SETTEMBRE 2008, N. 137, CONVERTITO CON
MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 169 DEL 30 OTTOBRE 2008**

**Art. 1.
Cittadinanza e Costituzione**

1. A decorrere dall'inizio dell'anno scolastico 2008/2009, oltre ad una sperimentazione nazionale [...] sono attivate azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle **conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», **nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale** e del monte ore complessivo previsto per le stesse. Iniziative analoghe sono avviate nella scuola dell'infanzia.**

DOCUMENTO D'INDIRIZZO PER LA SPERIMENTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE" (2009)

Obiettivi di apprendimento Scuola Primaria

- concetto di «pieno sviluppo della persona umana» e compiti della Repubblica a questo riguardo
- significati e azioni della pari dignità sociale, della libertà e dell'uguaglianza di tutti i cittadini
- concetto di «formazioni sociali» (art. 2 della Costituzione)
- le prime «formazioni sociali», i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi: la famiglia, il quartiere e il vicinato, le chiese, i gruppi cooperativi e solidaristici, la scuola
- la distinzione tra «comunità» e «società»
- gli enti locali (comune, provincia, città metropolitana, regione) e gli enti territoriali (asl, comunità montane ...)
- i segni costituzionali dell'unità e dell'indivisibilità della Repubblica
- la distinzione tra Repubblica e Stato e alcune sue conseguenze
- la tutela del paesaggio e del patrimonio storico del proprio ambiente di vita e della nazione
- i segnali stradali e le strategie per la miglior circolazione di pedoni, ciclisti, automobilisti
- elementi di igiene e di profilassi delle malattie
- i principi fondamentali della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia;
- il superamento del concetto di razza e la comune appartenenza biologica ed etica all'umanità.

INDICAZIONI PER IL CURRICOLO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PER IL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE (2012)

RIFERIMENTI MOLTEPLICI

NEL CAPITOLO INTRODUTTIVO *CULTURA SCUOLA PERSONA* NEI TRAGUARDI E OBIETTIVI DELLE DISCIPLINE

PARAGRAFO SPECIFICO DEDICATO A “CITTADINANZA E COSTITUZIONE”

Porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva

Creare le condizioni per la convivenza civile

Sviluppare l'adesione a valori condivisi

Apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente

Favorire forme di cooperazione e di solidarietà

Costruzione del senso di legalità

Sviluppo di un'etica della responsabilità

Promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita

Prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana

Trento – Allegato al Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi al percorso del primo ciclo di istruzione

In relazione all'educazione alla cittadinanza si sottolinea la molteplicità di **dimensioni** che fanno capo a tale ambito, talune **di carattere storico, politico e istituzionale, che afferiscono alla disciplina storia**, altre più legate allo sviluppo di **valori, atteggiamenti e comportamenti che assumono un carattere più trasversale** e devono essere attribuite alla corresponsabilità di tutto il consiglio di classe.

Si dovrà quindi perseguire una complementarietà e una integrazione tra il piano più squisitamente disciplinare e quello più trasversale di questo ambito.

LINEE GUIDA PER L'ELABORAZIONE DEI PIANI DI STUDIO PROVINCIALI PER IL PRIMO CICLO - TRENTO (2012)

[...] è stata esplicitamente assegnata all'educazione alla cittadinanza, sia una dimensione disciplinare - con specifiche competenze, declinate in abilità, conoscenze e atteggiamenti - sia una dimensione trasversale.

Riguardo alla prima dimensione, nel riferire l'educazione alla cittadinanza a questa area di apprendimento si è voluto evidenziare la stretta correlazione tra i nodi tematici che fanno capo soprattutto alla disciplina Storia per l'area politico-istituzionale, e alla disciplina Geografia per gli aspetti di identità territoriale, di sviluppo umano e sostenibile e di educazione interculturale [...]

Riguardo alla dimensione trasversale viene ribadita la corresponsabilità educativa di tutti i docenti nel perseguire le finalità trasversali dell'educazione alla cittadinanza, ivi compresa la dimensione valoriale, identitaria, di educazione alle regole e alla responsabilità.

LINEE GUIDA PER L'ELABORAZIONE DEI PIANI DI STUDIO PROVINCIALI PER IL PRIMO CICLO - TRENTO (2012)

Nella scuola primaria gli obiettivi saranno molto semplici e si porrà l'accento sul conoscere e praticare le regole della vita sociale piuttosto che sull'acquisizione di un sapere.

Le competenze saranno centrate sullo sviluppo del **rispetto** nella relazione con adulti e con coetanei, sul principio dell'**appartenenza** alla comunità ai vari livelli e sul saper **agire in modo responsabile** in situazioni diverse **dentro e fuori la scuola**.

LINEE GUIDA PER L'ELABORAZIONE DEI PIANI DI STUDIO PROVINCIALI PER IL PRIMO CICLO - TRENTO (2012)

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- 1. Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dal diritto nazionale e internazionale.**
- 2. A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.**
- 3. Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.**
- 4. Esprimere e manifestare convinzioni sui valori della democrazia e della cittadinanza. Avviarsi a prendere coscienza di sé come persona in grado di agire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.**

I TEMI TRADIZIONALI NELLE VARIE DISPOSIZIONI (SINTESI)

DIRITTI E DOVERI DELLA PERSONA E DEL CITTADINO	LA COSTITUZIONE (PRINCIPI FONDAMENTALI E VALORI)	LE ISTITUZIONI E IL LORO FUNZIONAMENTO
RISPETTO <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> di sé (alimentazione, igiene personale, stili di vita)<input type="checkbox"/> degli altri<input type="checkbox"/> dell'ambiente naturale<input type="checkbox"/> dei beni comuni<input type="checkbox"/> del patrimonio artistico e culturale<input type="checkbox"/> delle regole di convivenza civile e della vita democratica	L'ORGANIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ UMANE	PARTECIPAZIONE ATTIVA E COSTRUTTIVA

I CONTENUTI (SINTESI) NELLE PROPOSTE DI LEGGE IN DISCUSSIONE PRESSO LA COMMISSIONE CULTURA DELLA CAMERA

Costituzione italiana

**Valori comuni della vita civile
collettiva della nazione**

Diritti umani

Norme dell'Unione Europea

**Organizzazione e attività delle
principali istituzioni italiane e
dell'Unione europea**

**Diritti e doveri connessi all'uso di
Internet e degli altri strumenti
digitali**

Regole comportamentali

Norme stradali

**Beni culturali, paesaggistici e
naturali**

Sostenibilità

Pari opportunità

**Corretta alimentazione e
informazioni sui danni prodotti
dalle sostanze stupefacenti o
psicotrope**

Rispetto degli animali

Rispetto nello sport

Elementi di primo soccorso

I TEMI “CALDI” OGGI

**APPARTENENZA, IDENTITÀ E ALTERITÀ
NELL'EPOCA DELLE INTERDIPENDENZE GLOBALI**

LE GRANDI MIGRAZIONI

I CAMBIAMENTI CLIMATICI E LA SOSTENIBILITÀ

GLI ELEMENTI DI INSODDISFAZIONE SUL PIANO NAZIONALE RIFERITI AL COMPLESSO DEL SISTEMA SCOLASTICO

Idea che l'educazione alla cittadinanza nella scuola non venga pienamente svolta o che comunque non raggiunga gli obiettivi desiderati.

Segnali:

Episodi di violenza e bullismo

Insufficiente senso della legalità

Scarsa coscienza storica e socio-politica

PER UN CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

- ❑ **DEFINIRE LE METE FORMATIVE DA PERSEGUIRE (COMPETENZE, CONOSCENZE, ATTEGGIAMENTI, COMPORTAMENTI)**
- ❑ **DECIDERE, ESPLICITARE E CONDIVIDERE:**
 - **QUALI ASPETTI TRATTARE NELL'AMBITO DELLE DISCIPLINE**
 - **QUALI ASPETTI TRATTARE IN UNO SPAZIO CURRICOLARE SPECIFICO**
 - **QUALI METE FORMATIVE TRASVERSALI DEVONO ESSERE PERSEGUITE DA TUTTI COLORO CHE INTERVENGONO NEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI**

UNO SGUARDO ALL'EUROPA

LA COLLOCAZIONE DELL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA NEL CURRICOLO

In Europa vengono utilizzati nel curriculum **tre principali approcci all'educazione alla cittadinanza**:

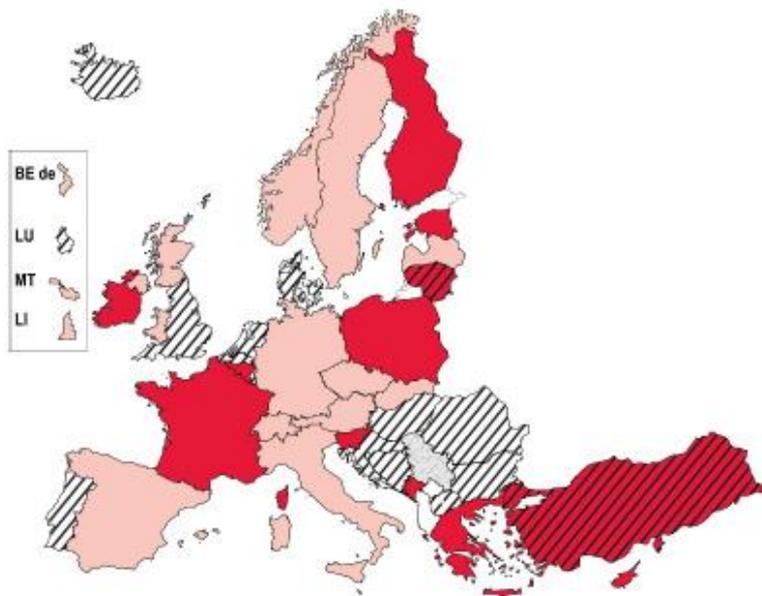
- **Tema cross-curricolare**: gli obiettivi, i contenuti o i risultati di apprendimento dell'educazione alla cittadinanza sono pensati per essere trasversali nel curriculum e tutti gli insegnanti sono responsabili dell'offerta della materia.
- **Tema integrato in altre discipline**: gli obiettivi, i contenuti o i risultati di apprendimento dell'educazione alla cittadinanza sono inclusi nei documenti del curriculum di materie o aree di apprendimento più ampie, spesso di tipo umanistico/scienze sociali.
- **Materia a sé stante**: gli obiettivi, i contenuti o i risultati dell'apprendimento dell'educazione alla cittadinanza sono inseriti in una materia a sé stante, con una chiara delimitazione, dedicata principalmente alla cittadinanza.

Fonte: *L'educazione alla cittadinanza a scuola in Europa* - Rapporto Eurydice – Ottobre 2017

UNO SGUARDO ALL'EUROPA

Combinazione di approcci adottati rispetto all'educazione alla cittadinanza in base ai curricula nazionali dell'istruzione primaria e secondaria generale (ISCED 1-3), 2016/17

Fonte: *L'educazione alla cittadinanza a scuola in Europa* - Rapporto Eurydice – Ottobre 2017



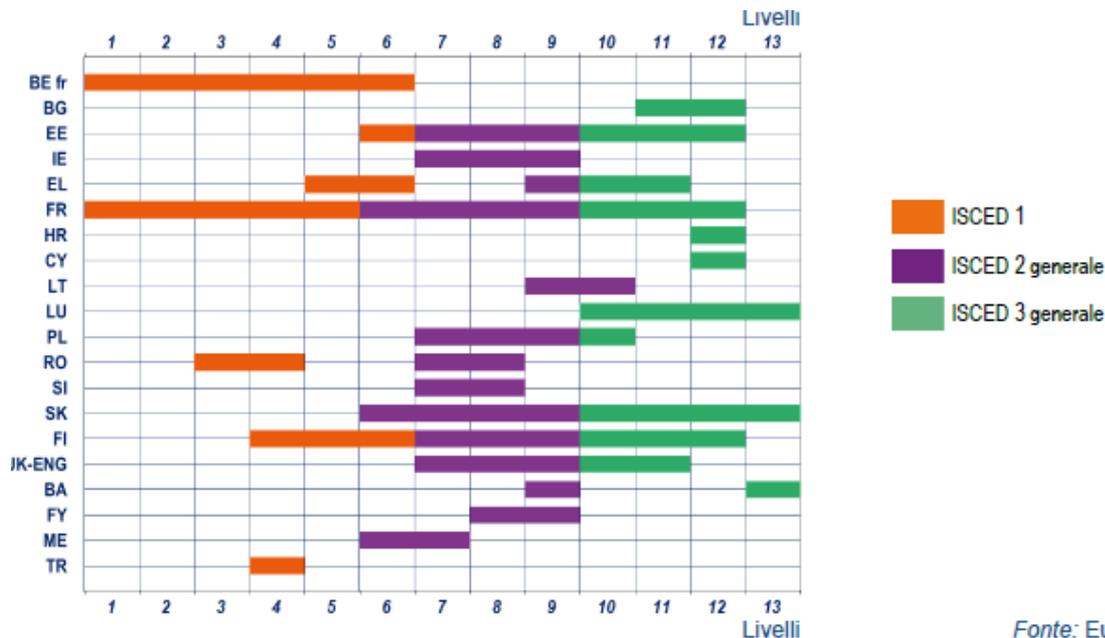
(Per i dettagli sui tre approcci, si veda la casella di testo nella pagina precedente)

Fonte: Eurydice.

UNO SGUARDO ALL'EUROPA

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA COME DISCIPLINA DISTINTA

Fonte: *L'educazione alla
cittadinanza a scuola in
Europa* - Rapporto Eurydice
– Ottobre 2017



Fonte: Eurydice.

LA VALUTAZIONE

L'IMPORTANZA DELLA VALUTAZIONE

Le ricerche attestano che essa influenza fortemente le pratiche di insegnamento e apprendimento: ciò che viene insegnato nelle scuole è spesso determinato da ciò che viene valutato.

Fonte: *L'educazione alla cittadinanza a scuola in Europa* - Rapporto Eurydice – Ottobre 2017

UNO SGUARDO ALL'EUROPA

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Ventisei sistemi educativi forniscono agli insegnanti linee guida ufficiali sulla valutazione dell'educazione alla cittadinanza in classe ai livelli primario e/o secondario.

Una maggioranza di paesi in possesso di linee guida nazionali sulla valutazione degli studenti che si applicano all'educazione alla cittadinanza, raccomanda di valutare conoscenze, abilità e attitudini.

Altri paesi limitano l'ambito di valutazione a conoscenze e abilità.

Le competenze degli studenti relative alla cittadinanza vengono testate con procedure standardizzate in un certo momento dell'istruzione primaria e/o secondaria in poco meno della metà dei sistemi educativi esaminati.

Otto sistemi educativi effettuano prove nazionali sull'educazione alla cittadinanza per valutare il sistema educativo nel suo insieme e/o le singole scuole, al fine di rilevare miglioramenti dell'insegnamento e dell'apprendimento nell'area dell'educazione alla cittadinanza e non per prendere decisioni sul percorso dello studente.

Fonte: *L'educazione alla cittadinanza a scuola in Europa* - Rapporto Eurydice – Ottobre 2017

LA VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA IN ITALIA

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*

art.1, comma 3

La valutazione del **comportamento** si riferisce allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza**.

art.8, comma 5 (Esame di Stato primo ciclo)

Il colloquio é finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il **livello di padronanza delle competenze di cittadinanza**, delle competenze nelle lingue straniere.

art.17, comma 10 (Esame di Stato secondo ciclo)

Il colloquio accerta altresì le **conoscenze e competenze maturate** dal candidato nell'ambito delle **attività relative a «Cittadinanza e Costituzione»**

LA VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA IN ITALIA

**Documento nazionale per la certificazione delle competenze al
termine della scuola primaria
(Decreto ministeriale n. 742 del 3 ottobre 2017)**

Competenze sociali e civiche

Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri.

**Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato,
da solo o insieme agli altri.**

LA VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA IN ITALIA

**Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*
art.2, comma 3**

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Nota ministeriale 10.10.2017, prot. n. 1865

Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di **progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.**

LA VALUTAZIONE DEL “COMPORAMENTO” IN PROVINCIA DI TRENTO

Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti (2010)

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, **la capacità relazionale** e i risultati raggiunti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze previste dai piani di studio dell'istituzione scolastica.

Capacità relazionale: capacità dello studente di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola;

La valutazione della capacità relazionale ha funzione educativa e formativa, è espressa all'interno del giudizio globale, non influisce sulla valutazione degli apprendimenti e non condiziona da sola l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

LA VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA IN PROVINCIA DI TRENTO

**Linee guida per l'elaborazione dei Piani di studio provinciali
per il primo ciclo**

**La valutazione di Educazione alla cittadinanza
integra quella di Storia
e per entrambe viene formulato un unico giudizio
sui documenti di valutazione.**

LA VALUTAZIONE

DOMANDE FONDAMENTALI E STRUMENTI

Ha acquisito le conoscenze previste?
(strumenti per accertamento apprendimenti)

Ha sviluppato l'adesione ai valori fondamentali della nostra comunità?
(manifestazioni di accordo/disaccordo)

Ha sviluppato gli atteggiamenti coerenti con il profilo di competenza?
(manifestazione di intenzioni di comportamento)

Si comporta in modo adeguato rispetto al profilo di competenza?
(osservazione dei comportamenti)

LE STRATEGIE METODOLOGICHE

LE FINALITÀ (SINTESI) NELLE PROPOSTE DI LEGGE IN DISCUSSIONE PRESSO LA COMMISSIONE CULTURA DELLA CAMERA

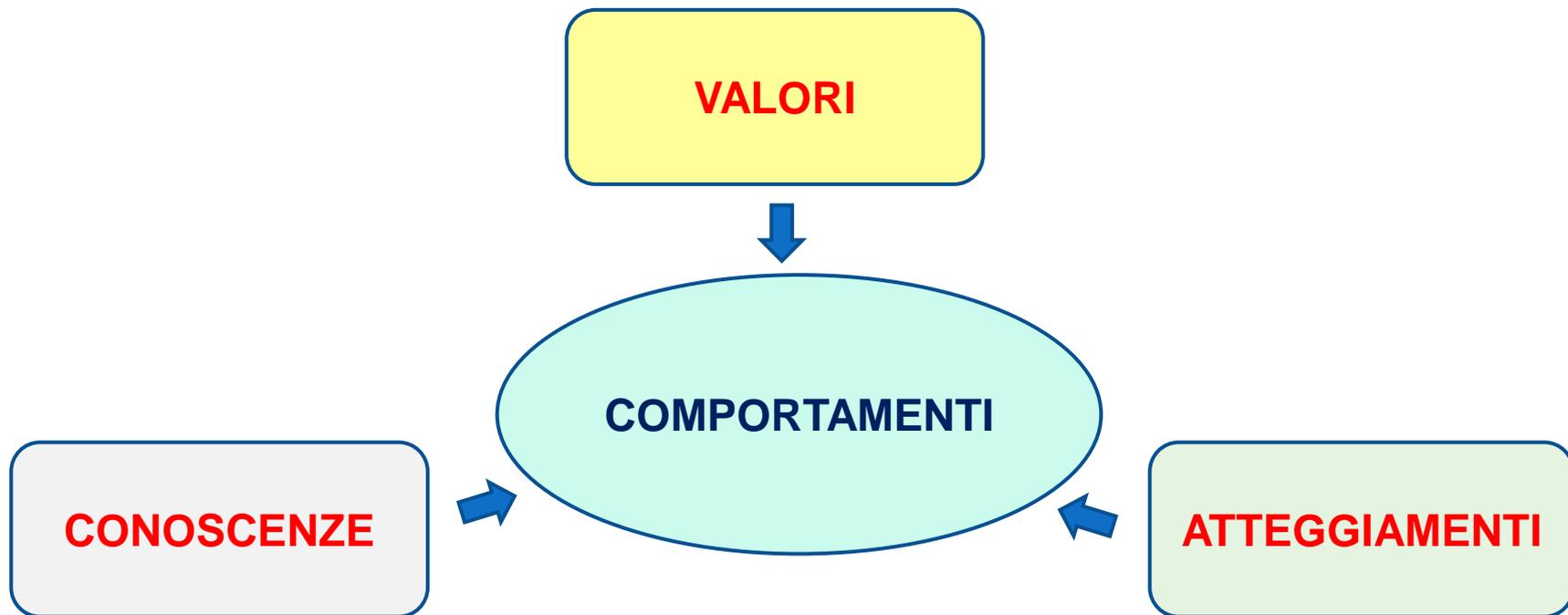
- + PARTECIPAZIONE
- + SENSO DI RESPONSABILITÀ
- + SOLIDARIETÀ
- + COESIONE SOCIALE
- + LEGALITÀ, RISPETTO DELLE REGOLE
- + USO RESPONSABILE DEGLI STRUMENTI DIGITALI
- + RISPETTO DEI BENI CULTURALI, PAESAGGISTICI E NATURALI
- + COMPORTAMENTI E STILI DI VITA CORRETTI
- + CONOSCENZA DELLA COSTITUZIONE
- + CONOSCENZA DELLE ISTITUZIONI
- + CONVIVENZA CIVILE

- BULLISMO

- MANCANZA DI LEGALITÀ

**- MANCANZA DI RISPETTO
(DI SE STESSI, DEGLI
ALTRI, DELL'AMBIENTE ...)**

QUALE APPROCCIO DIDATTICO PER L'EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA



ATTEGGIAMENTI

Disposizioni, inclinazioni, tendenze della persona a sentire, porsi e comportarsi in determinati modi nei confronti di idee oggetti, persone, situazioni, sulla base di conoscenze, convinzioni, valori, giudizi personali che si è formata tramite l'esperienza.



IMPORTANZA DELLE ESPERIENZE (DIRETTE O MEDIATE), DEGLI ESEMPI, DEI MODELLI

IL PARADOSSO DELL'EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

**Per formare buoni cittadini
occorre avere già buoni cittadini,
capaci di testimoniare tali caratteristiche
e di impartire tale educazione
e i relativi prerequisiti.**

Nicolò Valenzano (2016), *Necessità e impossibilità dell'educazione alla cittadinanza. La comunità di ricerca filosofica come risorsa per superare l'aporia.*